Comunità Pastorale San Giovanni Battista alla Certosa
PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CERTOSA

Notiziario

del 21 Gennaio 2024

"La voce della Chiesa"

PAPA FRANCESCO - ***UDIENZA GENERALE***

Biblioteca del Palazzo Apostolico - Mercoledì, 27 gennaio 2021

Catechesi sulla preghiera - 22. *La preghiera con le Sacre Scritture*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi vorrei soffermarmi sulla preghiera che possiamo fare a partire da un brano della Bibbia. Le parole della Sacra Scrittura non sono state scritte per restare imprigionate sul papiro, sulla pergamena o sulla carta, ma per essere accolte da una persona che prega, facendole germogliare nel proprio cuore. La parola di Dio va al cuore. Il *Catechismo* afferma: «La lettura della Sacra Scrittura dev'essere accompagnata dalla preghiera – la Bibbia non può essere letta come un romanzo –, affinché possa svolgersi il colloquio tra Dio e l'uomo» (n. 2653). Così ti porta la preghiera, perché è un dialogo con Dio. Quel versetto della Bibbia è stato scritto anche per me, secoli e secoli fa, per portarmi una parola di Dio. È stato scritto per ognuno di noi. A tutti i credenti capita questa esperienza: un passo della Scrittura, ascoltato già tante volte, un giorno improvvisamente mi parla e illumina una situazione che sto vivendo. Ma bisogna che io, quel giorno, sia lì, all'appuntamento con quella Parola, sia lì, ascoltando la Parola. Tutti i giorni Dio passa e getta un seme nel terreno della nostra vita. Non sappiamo se oggi troverà un suolo arido, dei rovi, oppure una terra buona, che farà crescere quel germoglio (cfr *Mc* 4,3-9). Dipende da noi, dalla nostra preghiera, dal cuore aperto con cui ci accostiamo alle Scritture perché diventino per noi Parola vivente di Dio. Dio passa, continuamente, tramite la Scrittura. E riprendo quello che ho detto la settimana scorsa, che diceva Sant'Agostino: "Ho timore del Signore quando passa". Perché timore? Che io non lo ascolti, che non mi accorga che è il Signore.

Attraverso la preghiera avviene come una nuova incarnazione del Verbo. E siamo noi i "tabernacoli" dove le parole di Dio vogliono essere ospitate e custodite, per poter visitare il mondo. Per questo bisogna accostarsi alla Bibbia senza secondi fini, senza strumentalizzarla. Il credente non cerca nelle Sacre Scritture l'appoggio per la propria visione filosofica o morale, ma perché spera in un incontro; sa che

esse, quelle parole, sono state scritte nello Spirito Santo, e che pertanto in quello stesso Spirito vanno accolte, vanno comprese, perché l'incontro si realizzi.

A me dà un po' di fastidio quando sento cristiani che recitano versetti della Bibbia come i pappagalli. "Oh, sì, il Signore dice…, vuole così…". Ma tu ti sei incontrato con il Signore, con quel versetto? Non è un problema solo di memoria: è un problema della memoria del cuore, quella che ti apre per l'incontro con il Signore. E quella parola, quel versetto, di porta all'incontro con il Signore.

Noi, dunque, leggiamo le Scritture perché esse "leggano noi". Ed è una grazia potersi riconoscere in questo o quel personaggio, in questa o quella situazione. La Bibbia non è scritta per un'umanità generica, ma per noi, per me, per te, per uomini e donne in carne e ossa, uomini e donne che hanno nome e cognome, come me, come te. E la Parola di Dio, impregnata di Spirito Santo, quando è accolta con un cuore aperto, non lascia le cose come prima, mai, cambia qualcosa. E questa è la grazia e la forza della Parola di Dio.

La tradizione cristiana è ricca di esperienze e di riflessioni sulla preghiera con la Sacra Scrittura. In particolare, si è affermato il metodo della "*lectio divina*", nato in ambiente monastico, ma ormai praticato anche dai cristiani che frequentano le parrocchie. Si tratta anzitutto di leggere il brano biblico con attenzione, di più, direi con "obbedienza" al testo, per comprendere ciò che significa in sé stesso. Successivamente si entra in dialogo con la Scrittura, così che quelle parole diventino motivo di meditazione e di orazione: sempre rimanendo aderente al testo, comincio a interrogarmi su che cosa "dice a me". È un passaggio delicato: non bisogna scivolare in interpretazioni soggettivistiche ma inserirsi nel solco vivente della Tradizione, che unisce ciascuno di noi alla Sacra Scrittura. E l'ultimo passo della *lectio divina* è la contemplazione. Qui le parole e i pensieri lasciano il posto all'amore, come tra innamorati ai quali a volte basta guardarsi in silenzio. Il testo biblico rimane, ma come uno specchio, come un'icona da contemplare. E così si ha il dialogo.

Attraverso la preghiera, la Parola di Dio viene ad abitare in noi e noi abitiamo in essa. La Parola ispira buoni propositi e sostiene l'azione; ci dà forza, ci dà serenità, e anche quando ci mette in crisi ci dà pace. Nelle giornate "storte" e confuse, assicura al cuore un nucleo di fiducia e di amore che lo protegge dagli attacchi del maligno.

Così la Parola di Dio si fa carne – mi permetto di usare questa espressione: si fa carne – in coloro che la accolgono nella preghiera. In qualche testo antico affiora l'intuizione che i cristiani si identificano talmente con la Parola che, se anche bruciassero tutte le Bibbie del mondo, se ne potrebbe ancora salvare il "calco"

attraverso l'impronta che ha lasciato nella vita dei santi. È una bella espressione, questa.

La vita cristiana è opera, nello stesso tempo, di obbedienza e di creatività. Un buon cristiano deve essere obbediente, ma deve essere creativo. Obbediente, perché ascolta la Parola di Dio; creativo, perché ha lo Spirito Santo dentro che lo spinge a praticarla, a portarla avanti. Gesù lo dice alla fine di un suo discorso pronunciato in parabole, con questo paragone: «Ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro – il cuore – cose nuove e cose antiche» (*Mt* 13,52). Le Sacre Scritture sono un tesoro inesauribile. Il Signore ci conceda, a tutti noi, di attingervi sempre più, mediante la preghiera. Grazie.

Avvisi

Giovedì 25 Gennaio ore 21.00

presso il salone multimediale dell'Istituto San Gaetano - via Mac Mahon 92

In preparazione alla giornata per la vita di domenica 4 Febbraio incontro di approfondimento

Maternità surrogata il nuovo mercato globale

vedi locandina esposta

Venerdì 26 Gennaio - ore 16.30 e 21.00

Catechesi sul perdono: **prospettive per il rinnovamento della pratica sacramentale**

ore 16.30 in sala capitolare

ore 21.00 online su piattaforma zoom con possibilità di seguirla in oratorio insieme

Zoom Riunione

https://us02web.zoom.us/j/85815246235?pwd=aDR5LzhmT3pBdE85TjB3b2FhZjBoZz09

ID riunione: 858 1524 6235 *Codice d'accesso: 641187*

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO NELLE CASE MESE DI GENNAIO, un appuntamento mensile per poter pregare insieme a partire dalla parola di Dio in un contesto "domestico". Di seguito le case dove è possibile recarsi

nome ospitante	indirizzo	giorno	ora
Gianella	Sapri 43	Martedì 23 Gennaio	21.00
Jachetti	Sapri 35	Giovedì 25 Gennaio	21.00
Vescio/Saibene	Cefalonia 14	Giovedì 25 Gennaio	17.30
Berra/Rotta	Sapri 57	Mercoledì 24 Gennaio	21.00
Zanardi/Gazzola	Sapri 67	Domenica 21 Gennaio	21.00

Domenica 28 Gennaio

Festa della Famiglia

Animati da invincibile speranza.
Dalla famiglia cristiana un invito alla gioia per tutti

ore 10.00: **S. Messa** dedicata particolarmente alle famiglie dei ragazzi
ore 11.30: **S. Messa**

Domenica mattina: **banchetto vendita libri usati, religiosi e non**. Il ricavato serve a finanziare il rifacimento dei giochi in oratorio

ore 12.45: **Pranzo comunitario**
MENÙ: pasta al pomodoro e basilico (possibilità di bianco da comunicare all'iscrizione), cotoletta di pollo, patate al forno, frutta, acqua
non compreso: vino o eventuali altre bibite, ognuno può portarle da casa
COSTO: 10 €; 8 € per i figli a carico; bimbi nati dal 2020 gratis
ISCRIZIONI in segreteria entro Giovedì 25 Gennaio

ore 15.00: **All'arrembaggio delle isole**, grande gioco per figli, genitori, nonni, adulti, giovani; nel salone-teatro dell'oratorio

ore 17.00: breve momento di **preghiera**

ore 17.20: **merenda in condivisione** (ognuno è invitato a portare qualcosa da condividere)

ABBONAMENTO LA VOCE 2024 (entro il 31 gennaio 2024)

"LA VOCE"
Periodico della Comunità pastorale S. Giovanni Battista alla Certosa (6 n. annui)
ordinario euro 20.00 - sostenitore euro 22.00
Per abbonarsi basta fare un bonifico a Parrocchia Santa Maria assunta in Certosa
Banco BPM, Iban: **IT66B0503401732000000002040**
indicando nella causale: Abb. 2024 LA VOCE più Cognome e nome
oppure consegnare in segreteria il modulo che si trova sulle balaustre con i contanti